Referendum 12 - 13 giugno

La Redazione 09-05-2011

Riceviamo da Donne Ultraviolette e doverosamente pubblichiamo. Red

Ringraziamo Mariachiara perché questa lettera punta il dito su un problema di importanza macroscopica: il diritto di essere informati su quello che ci sta succedendo. Se devo decidere come votare a un referendum, per esempio, la cosa più paradossale (e dittatoriale) che possa venire in mente è PROIBIRE di parlare dell'argomento fino al giorno del voto, di modo che ciascuno voti alla cieca. E invece è esattamente quello che succede in Italia: dal concerto del 1° maggio (in cui una censura da regime cinese intimava agli artisti di NON esprimere una qualunque opinione sui problemi dell'acqua e dell'energia) ai canali dell' "informazione" istituzionale ci troviamo esattamente in questa situazione. Ma senza informazione "diritto di scelta" è una parola vuota, esattamente come lo è: "Democrazia".
Sta succedendo qui, oggi e a noi, perciò noi pensiamo giusto che tutti ce ne preoccupiamo e facciamo qualcosa; subito e tutti i giorni.

Ciao a tutti,

confermo la necessità di questo passaparola, aggiungendo che si tratta di informazione per ri-affermare i diritti costituzionalmente garantiti. Il dramma è che sembra la maggior parte della popolazione non sia consapevole di quanto sta avvenendo.

Quello che Vi porto è solo un piccolo esempio. Sono una ricercatrice, mi occupo di diritto ambientale e di risorse idriche. Ieri mattina (3 maggio 2011) dovevo intervenire ad un programma RADIO RAI (programmato ormai da due settimane) per parlare del referendum sulla privatizzazione dell'acqua e chiarirne meglio le implicazioni giuridiche. E arrivata una circolare interna RAI alle 8 di ieri mattina che ha vietato con effetti immediati a qualunque programma della RAI di toccare l'argomento fino a giugno (12-13 giugno quando si terrà il referendum), quindi il programma è saltato e il mio intervento pure.

Questo è un piccolo esempio delle modalità con cui "il servizio pubblico" viene messo a tacere e di come si boicotti pesantemente la possibilità dei cittadini di essere informati e di intervenire (secondo gli strumenti garantiti dalla Costituzione) nella gestione della res publica. Di fronte a questa ennesima manifestazione di un potere esecutivo assoluto che calpesta non solo quotidianamente le altre istituzioni, ma anche il popolo italiano di cui invece si fregia di esser "voce ed espressione", occorre riappropriarci della nostra voce prima di perderla definitivamente.

Il referendum è evidentemente anche questo.

Mariachiara Alberton

RICORDATEVI CHE DOVETE PUBBLICIZZARLO VOI IL REFERENDUM... perchè il Governo non farà passare gli spot ne' in Rai ne' a Mediaset.

Sapete perché ? Perché nel caso in cui riuscissimo a raggiungere il quorum lo scenario sarebbe drammatico per i governanti ma stupendo per tutti i cittadini italiani :)

Vi ricordo che il referendum passa se viene raggiunto il quorum. E' necessario che vadano a votare almeno 25 milioni di persone

Il referendum non sarà pubblicizzato in TV.

I cittadini, non sapranno nemmeno che ci sarà un referendum da votare il 12 giugno.

QUINDI : I cittadini, non andranno a votare il referendum.

Cerchiamo di diffondere a più persone questo documento per chiarire idee e scenari sui referendum abrogativi del 12-13-giugno 2011, che pagheremo a caro prezzo se non parteciperemo "attivamente"....

E' molto importante per te, per me, per i tuoi amici, per i tuoi figli e per i tuoi nipoti, presentarsi al referendum abrogativo del 12-13 giugno 2011. E' l'unico strumento, oltre alle elezioni, che ci fa sentire parte attiva di questo stato.

Il referendum avrà quattro quesiti, uno più importante dell'altro. Ve li elenco in maniera molto molto stringata.

Per ogni approfondimento andate qui:

" target="_blank">http://it.wikipedia.org/wiki/Referendum_abrogativi_del_2011_in_Italia

Primo quesito *(Acqua)*
Vuoi eliminare la legge che dà l'affidamento a soggetti privati o privati/pubblici la gestione del servizio idrico?

Secondo quesito *(Acqua)*
Vuoi eliminare la legge che consente al gestore di avere un profitto proprio sulla tariffa dell'acqua, indipendente da un reinvestimento per la riqualificazione della rete idrica?

Terzo quesito *(Centrali Nucleari)*
Vuoi eliminare la legge che permette la costruzione di centrali nucleari sul territorio italiano?

Quarto quesito *(Legittimo Impedimento)*
Vuoi eliminare la legge che permette al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri di non comparire in udienza penale durante la loro carica?

Come per ogni referendum, non basterà che vincano i SI ma bisognerà raggiungere il quorum. 25 milioni di persone, il 50% degli aventi diritto, dovrà recarsi alle urne per rendere il referendum valido.

La verà unità e opportunità di noi tutti per far valere i nostri diritti di cittadini, capaci di dare una forte risposta a leggi che remano contro di noi.

RICORDA: Condividi questo post con tutti i tuoi contatti, perchè questa volta abbiamo la possibilità di salvare il paese, gira la mail a tutti i tuoi contatti.

Vuoi che le cose non vadano a finire cosi ? Copia-incolla e pubblicizza il referendum a parenti, amici, conoscenti e non conoscenti.

Passaparola!